

## Terzo anno: Teatrale tragico, *Macbeth* o *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare

**Genere** Teatrale tragico

**Esempio** *Macbeth* o *Romeo e Giulietta* di Shakespeare

**Abilità linguistiche** Analisi di tono, registro e varietà linguistica di un messaggio comunicativo

**Competenze di scrittura** Analisi di un personaggio letterario e valutazione della sua trasposizione cinematografica

**Periodo** Tra la terza e la quarta

La letteratura drammatica è spesso la grande esclusa dai consigli di lettura per le scuole. Certo, il testo drammatico è stato composto non per essere letto bensì per essere rappresentato sulla scena; ma se lo studente non è abituato a frequentare i teatri, allora la lettura integrale di un testo drammatico, che in genere è più breve di un testo narrativo, può essere un modo diverso e più immediato di accedere a uno di quei mondi possibili e infiniti creati dall'arte. Senza parlare del fatto che un testo teatrale, nella misura in cui riproduce la comunicazione orale, è in genere un ottimo strumento per riflettere sulle varietà diamesiche della lingua.

Il suggerimento della lettura di un testo drammatico non può essere evitata in vista della programmazione del quarto anno, per la quale gli stessi manuali dedicano quasi metà delle pagine ad autori teatrali: è infatti un genere che si diffonde con esiti grandissimi in tutte le principali culture europee tra Seicento e Settecento.

Più che sugli autori nostrani, che, a parte Goldoni in italiano, sarebbero respingenti per il fattore linguistico, è meglio puntare sul genio intramontabile di Shakespeare, proponendo, in traduzioni scorrevoli e attuali, drammi popolarissimi come *Romeo e Giulietta* o come il meno noto (e più breve) *Macbeth*, che è stato però pubblicizzato da un film di recente uscita (*Macbeth* di Justin Kurzel, 2015). Quest'ultima tragedia è interessante sia per il tema amoroso sia per quello politico: da una parte, insiste sul conflitto di genere interrogandosi sulla natura del maschile e del femminile, dall'altra introduce problemi, come la natura del potere monarchico, che sono discussi dai pensatori politici di Seicento e Settecento.

Innanzitutto, per invogliare alla lettura gli studenti, il docente potrebbe consigliare la visione di un film tratto dal libro (il già citato *Macbeth* di Kurzel oppure *Romeo + Juliet* di Baz Luhrmann, 1996). Il testo filmico, il cui linguaggio risulta più familiare alle nuove generazioni, svolgerebbe una funzione insieme propedeutica e contrastiva rispetto al testo scritto.

Il lavoro che lo studente potrebbe fare in questo caso è quello dell'analisi di un personaggio a sua scelta in base a una lista di domande fornita dal docente, volte a suscitare un contatto umano tra il lettore e il personaggio. Oltre a quelle, più ordinarie, concernenti la caratterizzazione, il ruolo e la definizione del personaggio ci devono essere domande che riguardino l'incontro con l'altro. Chiediamo con chi o con che cosa si stabilisca un rapporto speciale (una persona, una parte di sé, un luogo, una situazione, un oggetto, etc.). Si pensi ad un "oggetto di scena" che sia emblematico per il personaggio, per esempio un suo "chiodo fisso"; poi ci si concentri sul rapporto speciale che lo lega ad un altro personaggio e seguiamo lo sviluppo di questa relazione, prestando attenzione sia alle azioni sia ai pensieri, esplicitati in monologhi e "a parte" o espressi mediante un linguaggio allusivo.

Dal punto di vista della didattica, questo tipo di ricerca sarà utilissima l'anno seguente per approfondire in classe il sistema dei personaggi, aprendo discussioni su alcuni punti cruciali dell'opera (questioni etiche, dilemmi psicologici e teorie politiche) e, inoltre, sulla funzione dei personaggi nell'economia drammaturgica complessiva. Tale strumento servirà anche per comprendere meglio i caratteri e i rapporti dei personaggi di romanzi lunghi e complessi come *I promessi sposi*.

Per la riflessione metalinguistica lo studente si soffermerà in particolare ad analizzare il tono, il registro e la varietà linguistica utilizzati dal personaggio mettendoli in rapporto, da una parte, con le condizioni socioculturali (costanti) e psicologiche (variabili nel caso di un personaggio dinamico e complesso), dall'altra, con la particolare situazione comunicativa che si viene a creare in un dato momento dello sviluppo narrativo.

Infine, dopo aver completato l'indagine sul personaggio, si potrebbe richiedere allo studente una valutazione (sotto forma di recensione giornalistica per il livello avanzato) del trattamento del personaggio nel film, comparandolo alla visione del personaggio maturata attraverso il lavoro sul testo drammatico.